Patto delle società scientifiche



CARTA DI INTENTI

Le Società scientifiche italiane di seguito indicate e firmatarie di questo documento, nel quadro delineato dai Trattati dell'Unione Europea, dalla Carta Europea dei diritti fondamentali, dalla Costituzione italiana e dai principi del Servizio Sanitario Nazionale:

- **consapevoli** dei profondi cambiamenti della società italiana nell'ambito sanitario con riferimento alle mutate esigenze, alle crescenti domande di salute ed alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale;
- **consapevoli** dell'importanza di una forte tutela, rappresentanza e rappresentatività della professione medica specialistica e delle società scientifiche nella fase di delineazione e attuazione dei nuovi modelli di programmazione e organizzazione;
- **consapevoli** della forte crisi che coinvolge la professione medica specialistica nell'ambito: della formazione e dello sviluppo delle competenze, dell'inserimento nel mondo del lavoro, del coinvolgimento attivo nel processo di controllo della sicurezza nei luoghi di lavori e monitoraggio del rischio sanitario;
- **consapevoli** del proprio ruolo fondamentale e quale punto di riferimento indispensabile per le Istituzioni nella crescita della Medicina e della Ricerca scientifica e clinica, al servizio della persona, anche a seguito della nuova normativa varata nel 2017 (L. 24/2017);

con la presente Carta, si impegnano in un'azione comune, nel rispetto delle singole competenze e dei rispettivi ambiti di intervento per:

• favorire lo sviluppo e l'affermazione di una Medicina e di una Ricerca scientifica e clinica rispettosa dei diritti fondamentali della persona e per l'umanizzazione delle cure;

- favorire la crescita di una cultura sanitaria della sicurezza e qualità, in ambito pubblico e privato sotto il profilo tecnico-scientifico, manageriale, organizzativo, giuridico, sociale ed etico;
- favorire lo sviluppo e la promozione di profili assistenziali soddisfacenti attraverso adeguati investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche;
- *fornire* una piattaforma comune di confronto e un competente contributo per la promozione di una buona legislazione in Sanità e per la sua implementazione;
- favorire il ravvicinamento e l'armonizzazione di legislazione e prassi a livello nazionale e UE attraverso nuovi modelli di gestione del rischio sanitario e del contenzioso medico-legale (in analogia al ruolo svolto dalle società scientifiche in altri paesi);
- favorire la crescita professionale, attraverso la promozione e la condivisione di elevati standard di programmi di formazione degli operatori, incoraggiando l'adesione dei giovani alle branche specialistiche di riferimento;
- favorire gli scambi culturali e scientifici fra i propri iscritti e multidisciplinarmente a livello nazionale ed internazionale; la libera circolazione dei professionisti, il riconoscimento dei titoli e carriera nella UE;
- operare al fine di una riduzione della conflittualità medico legale e per una cultura della conciliazione, della salvaguardia del rapporto fiduciario medico paziente e SSN;
- richiedere e promuovere nelle strutture sanitarie gli standard necessari a garantire e sostenere l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza delle cure a tutela dei pazienti e degli operatori;
- contribuire attivamente allo sviluppo di programmi nazionali volti all'appropriatezza delle prestazioni per il contrasto al

sottoutilizzo delle cure di dimostrata efficacia (effective care) e per la riduzione delle prestazioni a rischio di inappropriatezza;

- *introdurre* come in altri paesi, programmi di certificazione/ accreditamento delle competenze cliniche (privileges) dei professionisti da parte delle società scientifiche;
- garantire una buona e corretta informazione in Medicina e nella Ricerca scientifica e clinica, contrastando divulgazioni fuorvianti e non aderenti alla letteratura medica e scientifica;
- promuovere progetti operativi e disegni di legge a livello nazionale, proposte di direttive e regolamenti UE, al fine di migliorare l'efficienza, la qualità e la sicurezza nell'organizzazione sanitaria e nell'erogazione delle cure nonché la qualità nei percorsi formativi dei professionisti;
- favorire e diffondere la cultura scientifica, giuridica e medicolegale per la salvaguardia dei diritti della persona e la tutela del bene salute, anche attraverso strumenti idonei a facilitare il flusso dei dati sanitari (fascicolo elettronico).

Per il raggiungimento dei fini sopracitati, le Società scientifiche propongono un percorso comune che veda come assi principali le seguenti iniziative e attività:

- la formazione e la crescita dei professionisti della salute attraverso la creazione e il rafforzamento di percorsi e di criteri in linea con gli standard europei, valutazione della performance clinica e professionale;
- la definizione di proposte alle Istituzioni nazionali e regionali in merito alla corretta e adeguata programmazione e all'identificazione delle reti di assistenza e dei percorsi assistenziali in tutti i settori specialistici della medicina e chirurgia;

- la partecipazione a Tavoli, Commissioni e altre sedi istituzionali aventi ad oggetto la produzione delle Linee guida clinico-scientifiche e la programmazione sanitaria, il Patto Salute, i LEA
- la partecipazione e l'interlocuzione per l'emissione e l'aggiornamento degli interventi nei DRG;
- la predisposizione di percorsi formativi per il profilo professionale per i consulenti tecnici specialistici;
- la definizione, l'implementazione e la verifica di programmi, normative e progetti in sanità, in linea con i programmi del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di sanità e dell'Agenas;
- la predisposizione di proposte in sede legislativa, e/o ministeriale e/ o regionale in merito al tema della responsabilità sanitaria e al ruolo delle strutture sanitarie e gestione del rischio sanitario;
- l'individuazione e la partecipazione a campagne di sensibilizzazione pubblica su temi inerenti la tutela della salute pubblica e individuale nonché su quanto concerne l'attività sanitaria, il ruolo degli operatori e la ricerca scientifica;
- raggiungere una massiccia e significativa rappresentatività ai tavoli ministeriali a livello nazionale, nonché in sede UE e internazionale per il profilo scientifico-specialistico.

Le Società Scientifiche convengono che il Patto si configuri come un accordo tra pari e quindi in un'ottica di condivisione democratica, trasparente e con un impegno alla massima circolazione e allo scambio di informazioni nonché al sostegno reciproco.

E' di comune intento che tutto ciò sia determinante per una crescita comune e soprattutto per restituire il dovuto ruolo alle professioni mediche rappresentati dalle Società Scientifiche nell'ambito sanitario e scientifico del paese. Il Patto sottoscritto dai Fondatori sarà aperto a nuove adesioni da parte delle Società Scientifiche che accettino i principi ispiratori contenuti nella Carta.

E' la Consulta costituita dal Presidente di ciascuna delle Società Scientifiche fondatrici o delegato del Presidente a dare concretezza e incisività alla realizzazione degli intenti.

Le Società Scientifiche aderenti:

- Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani **ACOI ADOI** - Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica - Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri *ANMCO* - Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani *AOGOI* - Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani AOOI - Collegio Reumatologi Italiani **CReI** SICPRE -Società Italiana Chirurgia Plastica Ricostruttiva Estetica

SIGO - Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia

SIMIT - Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali

SIN - Società Italiana di Neonatologia

SIOT - Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia

SIRM - Società Italiana Radiologia Medica

SIP - Società Italiana di Pediatria

SIU - Società Italiana di Urologia

SIUD - Società Italiana di Urodinamica